

FUTURSHOW 3004

VERSO IL FUTURO, L'ALTRA FACCIA DEL MONDO: LE FAVELAS DI RIO

Milano, 20 novembre

Michael ha un piccolo chiosco di hot dog, il migliore della città, dicono. Ogni mattina, sul suo skateboard, va al lavoro attraversando il quartiere. Con la mano sinistra infilata in una ciabatta, si spinge per le strade affollate della Rocinha, uno delle seicento favelas di Rio de Janeiro. Sullo skate ci sta seduto, perché ha perso l'uso delle gambe.

Futurshow 3004 ha ospitato oggi il film documentario tratto dal libro "Rocinha: racconti di favela", edito in Italia da Mondadori. Una giornata in una favela da 350mila persone, la più grande della città, un posto con la fama di purgatorio popolato da spacciatori da cui i turisti stanno alla larga. Tanti, come Michael, raccontano la propria storia davanti alla telecamera. Lazaro e Andreas sono un ex pugile e un arrotino. Sbarcano il lunario ogni giorno, come possono. "A Rio pochi hanno tutto e la maggioranza neanche la possibilità di raggiungere il minimo - dice Eliza, che ha aperto una scuola dove sono passati quasi ventimila bambini del quartiere - e ci considerano pure dei criminali". Ma le statistiche dicono che il 99% della popolazione della Rocinha non ha niente a che fare con la droga. La gente chiede solo maggiore attenzione dal governo brasiliano. E intanto sogna di cambiare vita. Perché di sogni alla Rocinha ce ne sono, e tanti. Quello del gruppo teatrale del quartiere è di riscattare la gente povera tramite l'educazione. Vendono libri per un real, meno di una birra al bar all'angolo.

Ufficio Stampa Futurshow
02/43428118-8120
cervieri@grupposabatini.com